

Avrà luogo dal 3 all'11 dicembre nel padiglione espositivo

Alla fortezza da Basso la prima edizione della mostra-mercato nazionale del libro

L'iniziativa, promossa dal comune, si propone di diventare un punto d'attrazione per la produzione italiana ed estera - Duecento stands - Già partiti 1200 inviti - L'educazione, a tutti i livelli, sarà il tema centrale di quest'anno

Posizione dei critici

«Kino Spazio», un nome che non va dimenticato

«Kino spazio»: sembrava un nome seppellito ed invece «viaggia» come un'ombra nelle cronache culturali della città. La chiusura della sala «off» di via del Sole ha infatti suscitato reazioni e discussioni, inquadrando nel dibattito sulla crisi delle strutture cinematografiche. E ora la volta del gruppo toscano del sindacato critici cinematografici interviene per chiarire il proprio punto di vista su questa «involuzione».

Il «Kino spazio», che era gestito dall'ACT (agenzia cinematografica toscana), società che gestisce sale comprese quelle in accordo con l'Italoleggio) e organizzato e programmato dal Centro Studi del CTAC, dal circolo lavoratori ENEL e dal Comitato interassociativo ARCI-ACLI-ENELAS, riproponeva ad una rivalutazione della proposta culturale per la città diventando in tre anni il punto di riferimento principale per la diffusione di materiali cinematografici, i nediti e storici.

A giudizio dei critici cinematografici, il «Kino Spazio» segnava l'incontro fecondo tra esigenze di informazione culturale dal mercato e approfondimento tecnico anche sui

generi o filoni più popolari, sostenute da documentari materiali critici. Sempre secondo i critici cinematografici toscani «la natura composta del comitato di gestione» comportava difficoltà di rapporto e contrasti non sempre compensabili in sede di programmazione.

Si è giunti così «a cadute disorganiche di programmi» — come evidenziano i critici — che hanno ritardato l'apertura del terzo anno di attività.

«Il ritardo, l'assenza di un periodo di informazione per motivi prestesisti di bilancio, lo allentamento della tensione e del rigore di gestione l'eccessiva circolazione delle tessere omaggio, lo aumento dei costi, tutti questi elementi — mette in luce il documento del SINCRAC — hanno provocato un calo oggettivo della presenza, causando a chiusura di bilancio un deficit di circa sei milioni, non di riferimento al bilancio, ma al contributo ministeriale».

I critici cinematografici giudicano pertanto inopportuna la chiusura del «Kino spazio» in quanto si riflette negativamente sul mercato e sulle strutture cinematografiche e culturali della città.

Dirette da E. Gracis

Le musiche di Nono al teatro Comunale

I concerti della stagione sinfonica autunnale saranno lentamente avviati ai primi di novembre, epoca fra alti e bassi a seconda dei programmi, dell'umore degli orchestrali, della bacchetta invitata a salire il podio.

Questa volta è toccato a Etienne Gracis, un regista che conosce bene Firenze e l'orchestra del Maggio per averla non solo guidata in più di una felice occasione ma perché in tempi tristi e remoti (l'immediato dopoguerra), svolse anche mansioni di direttore stabile per qualche tempo. Un musicista sensibile e accorto che sa fare con competenza e serietà il proprio mestiere.

Malgrado questo, Gracis indubbiamente sfugge ai pericoli della «routine» proprio in virtù di una riserva di valori culturali che gli permettono di affrontare con coraggio pagine poco frequentate all'ascolto disimpegnandosi con grande disinvoltura e abilità.

E' il caso, appunto, del concerto tenuto al Comunale, poliedrico quanto altri mai e finalmente fuori dai consueti canali interpretativi solo che Gracis ha fatto i conti senza il classico ostacolo, nella fattispecie, la nostra orchestra che pare si trovi in una fase di rodaggio.

Dunque, si è cominciato bene con il «Concerto in la maggiore» per archi e cembalo di Vivaldi, essendo questo settore per fortuna rimasto abbastanza integro per qualità di suono, scioltezza, amalga-

ma fonica.

Con il «Canticum sacrum ad honorem sancti marci nominis» di Stravinskij, si è cominciato a discendere lentamente la china, strada.

Carlo Gaifa (tenore) e Giancarlo Montanaro (baritone) hanno interpretato correttamente le sezioni solistiche del brano e così il coro che in questo concerto ha fatto la parte del leone.

Si è passati quindi alla seconda parte del programma dove, dopo un Gabrieli da dimenticare (nientemeno che la «Sonata a quindici» per tre cori di strumenti dove non sarebbero bastati dieci giorni di prove neppure per i più esperti complessi), è stata eseguita forse una delle più belle pagine della musica dei nostri giorni: «España en el corazon» di Luigi Nono. Gli elementi parevano ritrovare una certa funzione e Gracis non ha perduto un attimo della necessaria concentrazione penetrando con sensibilità i tre spessori linguistici della partitura in rispondenza dei tre stupendi testi poetici adattati «ardenti» di Lorca, «La guerra» di Neruda e «Casida de la Rosa» sempre di Lorca. Siamo negli anni di Darmstadt (1951-'52) e Nono ha già individuato la propria personalissima.

Il concerto si è chiuso con l'esibizione del coro nel «Salmo» n. 136 di Schütz già denso di pregi bachiani.

M. De Angelis

Nel 1931 fu organizzata la «Parterre» la prima rassegna del libro in Italia. Da quel momento fino ad oggi, tranne rare eccezioni, come la mostra del libro per ragazzi di Bologna, si sono moltiplicate iniziative spesso sporadiche o gestite in modo inadeguato. Firenze intende oggi riprendere in mano l'iniziativa e, forte di una tradizione editoriale consolidata ospitare una manifestazione qualificata a livello nazionale, con la possibilità di partecipazione e apertura al mondo dell'editoria straniera.

Con questo obiettivo tanto ambizioso quanto importante per la vita culturale della città, il Comune ha organizzato la prima edizione della Mostra mercato nazionale del libro, che si svolgerà dal 3 all'11 dicembre nel padiglione espositivo della Fortezza da Basso. Duecento stands, messi a disposizione dall'amministrazione comunale, ospiteranno la migliore produzione editoriale italiana di quest'anno. Intorno al tema centrale, quello dell'editoria scolastica, realizzata a cura dell'Associazione librai fiorentini e del sindacato italiano librai, si svilupperanno altre sezioni di lavoro, una dedicata alle sigle editoriali, che porteranno quanto di meglio è incluso nei nuovi cataloghi, e una destinata alle grandi opere, cioè enciclopedie e dizionari.

La prima edizione della mostra darà anche spazio alla editoria sperimentale, cioè alla produzione del libro oggetto, terreno di sperimentazione grafica di artisti qualificati, e ad una esperienza di «oltralpe», con la presenza dell'editoria spagnola in lingua basca, catalana e galega.

Questo in sintesi il programma della manifestazione illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa dagli assessori comunali Caiazza e Camarlinghi, alla presenza dei rappresentanti dell'Associazione italiana editori, dell'Associazione librai italiani, delle Confederazioni sindacali. Molte altre organizzazioni hanno collaborato all'organizzazione della mostra, iniziativa attesa con interesse per l'attuale del tema e la sostanziale mancanza, fino a questo momento, di una occasione di incontro e di discussione sul ruolo dell'editoria italiana nei diversi settori della vita civile ed economica del paese.

Ci sono voluti otto mesi di lavoro di intensi contatti per arrivare alla decisione definitiva: sono già partiti infatti circa 1.200 inviti per altrettanti editori.

Importanza economica, occasione di riflessione culturale, ruolo dell'iniziativa pubblica in stretto rapporto con il settore editoriale sono le tante sfaccettature che compongono l'identità dell'iniziativa, che contribuirà anche alla verifica e al rilancio dell'attività editoriale nella città.

Quest'anno il tema monografico su cui si incentra la programmazione della mostra è quello dell'educazione, del libro nel suo rapporto con la trasformazione dei vari settori della scuola (formazione e aggiornamento degli insegnanti sui problemi dell'educazione scolastica).

«Firenze Libro» (questa la sigla scelta per la manifestazione) non si limiterà all'esposizione di volumi, ma avvierà un confronto con tutte le componenti che operano nel mondo scolastico. La gente, le famiglie, gli studenti, gli insegnanti avranno modo, nel corso di una serie di tavole rotonde, di discutere con gli specialisti sul problema del libro, dei testi scolastici, della loro funzione in una scuola riformata.

I dibattiti interesseranno tutti i livelli educativi: il primo sarà dedicato alla scuola elementare, e parteciperanno associazioni dei genitori, rappresentanti sindacali e della stampa specializzata. Con la stessa formula si svolgeranno gli incontri dedicati alla scuola media inferiore (con una attenzione particolare sui problemi posti dai corsi delle 15 ore), alla media superiore (si parlerà soprattutto della riforma, con la partecipazione di esponenti delle forze politiche) e all'università. I dibattiti, che avranno luogo nella sala verde del Palazzo dei congressi saranno conclusi da una giornata di lavoro sui problemi generali dell'editoria scolastica. E' prevista, a coronamento del lavoro, la pubblicazione degli atti.

Per le prossime edizioni si pensa già ad un allargamen-

to del campo di intervento, e soprattutto al decentramento delle iniziative nella città, chiamando direttamente in campo il consiglio di quartiere. Cambierà l'argomento monografico, si allargherà la cerchia della partecipazione degli editori, ma non varierà la formula così come è stata concepita, quella della mostra mercato che rappresenta anche un centro di orientamento e iniziativa culturale. La mostra sarà aperta, come abbiamo accennato dal 3 all'11 dicembre. Gli stands lavoreranno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 22.

La gestione delle sezioni monografiche e delle sigle editoriali è curata dall'Associazione Librai Fiorentini e dal Sindacato Italiano Librai. Il ricavato delle vendite sarà utilizzato per l'organizzazione degli incontri e dibattiti previsti dal programma.

Quattro giorni di dibattito

Si aprirà domani il convegno sulla «documentazione»

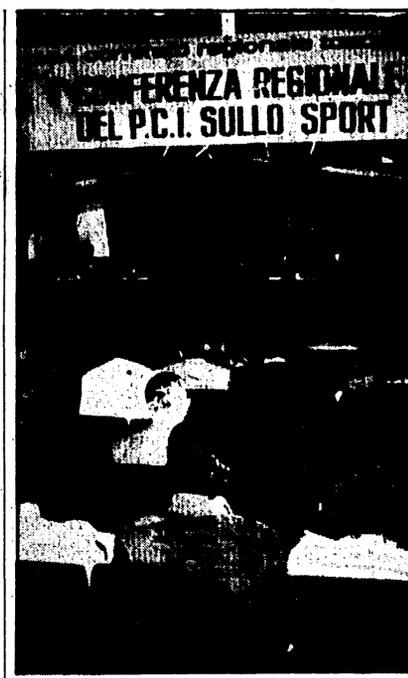
L'iniziativa presentata dall'assessore Tassinari. Esperti ed operatori del settore da tutto il mondo

Conferenza stampa ieri presso la sede del consiglio regionale per presentare il convegno internazionale: «Problemi della documentazione nella società contemporanea» in programma a Firenze tra il 7 e il 10 novembre. Ai giornalisti intervenuti l'assessore regionale Tassinari e la responsabile del centro Unesco di Firenze, dott.ssa Stringa hanno illustrato le caratteristiche della iniziativa organizzata dalla Regione con la collaborazione della società italiana per l'organizzazione internazionale, del centro Unesco di Firenze e del centro di informazione delle Nazioni Unite a Roma.

Il convegno a cui parteciperanno studiosi e operatori

del settore a livello internazionale ha lo scopo di approfondire i problemi teorici e pratici dalle fonti più diverse e dirette ad utenti singoli e collettivi con numerosi ed esigenti.

Come operare in questo immenso lavoro di registrazione e catalogazione? Il convegno di Firenze ha l'ambizione di raggiungere risultati concreti ponendo a confronto esperienze già avviate e volontà politiche all'altezza delle esigenze poste dalla storia moderna. La cerimonia inaugurale e l'apertura dei lavori avrà luogo in Palazzo Vecchio lunedì 7 novembre alle ore 16 con una tavola rotonda sul tema: «Politica della informazione e società internazionale».



Un'immagine della conferenza sullo sport del Pci

Ieri iniziati i lavori

Alla Flog la conferenza regionale sullo sport promossa dal Pci

Vi hanno partecipato numerosissimi esperti ed associazioni - Iniziative e proposte per il settore

FIRENZE — Con la partecipazione di numerosi rappresentanti di enti locali, dell'associazionismo democratico del CONI degli Enti di promozione, dei partiti democratici delle federazioni sportive, dei medici sportivi, di urbanisti, rappresentanti dei sindacati, delle cooperative, si è svolta ieri nell'auditorium della FLOG, presieduta dal compagno Alessio Pasquini, segretario regionale del Pci la prima conferenza regionale sullo sport indetta dal nostro partito in preparazione della conferenza nazionale che si terrà a Roma nei giorni 26 e 27 novembre.

Si è trattato di una assemblea della società toscana nel corso della quale il compagno Enrico Menduni, responsabile della commissione culturale del comitato regionale del Pci, nella sua interessante relazione, che il compagno Senatore Ignazio Pirastu, responsabile nazionale del settore sport del Pci che ha concluso i lavori, hanno focalizzato non solo i punti salienti della legge per la riforma democratica dello sport, presentata dal Pci al Senato della repubblica, ma si sono addestrati su tutti i problemi dello sport a livello nazionale e della nostra regione; sul nuovo ruolo che dovranno svolgere la regione e i comuni in base alla legge.

Nel corso del dibattito sono state avanzate numerose proposte e lanciate iniziative che il nostro partito si accinge a mettere in atto. Hanno portato un valido contributo alla conferenza assessori regionali, provinciali e comunali, sindacalisti, rappresentanti dell'associazionismo e degli enti di promozione sportiva, insegnanti di educazione fisica, rappresentanti del CONI e delle federazioni sportive, esperti di medicina sportiva.

Con il voto unanime delle forze politiche

Il quartiere 14 approva la convenzione tra comune e Coni per l'area Romagnoli

Proposte alcune modifiche dello schema - Il consiglio si è pronunciato per l'esproprio del terreno ex-Fiodan e per la sua utilizzazione come verde pubblico

Il consiglio di quartiere numero 14 ha approvato alla unanimità la «proposta» del nuovo schema di convenzione tra il comune e il CONI per l'utilizzazione dell'area del campo «Romagnoli». Dopo un periodo di riflessione, di dibattito e di contatti tra tutte le forze sportive e sociali interessate, si è dunque approdati ad una decisione positiva per il quartiere, tanto più importante in quanto espressa da tutte le forze politiche della zona.

La delibera votata dal consiglio prevede la possibilità di avviare con un accordo tecnico di Covariano un rapporto di collaborazione e di apertura al quartiere, l'individuazione immediata di aree da adibire a verde pubblico, l'utilizzazione sociale di impianti sportivi che ver-

ranno costruiti dal CONI nella metà del terreno «Romagnoli» che sarà gestita dal comune.

E' stata respinta a maggioranza la variante al piano regolatore che proponeva la utilizzazione a verde sportivo di un terreno di 4 ettari, appartenente all'ex-Fiodan Club. Secondo il consiglio di quartiere un tale provvedimento avrebbe gravemente alterato gli standards urbanistici: per questo ne propone l'esproprio da parte del comune e chiede che la decisione sia compresa nella convenzione da stipulare con il CONI.

Per quanto riguarda la convenzione il consiglio ha deciso di avanzare alcune sostanziali e irrinunciabili modifiche: in primo luogo la riduzione della durata del

contratto da 99 a 45 anni, e inoltre l'attuazione di provvedimenti che garantiscano un sistema di viabilità adeguato, il controllo sui tempi e i modi di realizzazione degli impianti soprattutto per quanto riguarda la spesa di previsione, indicata a suo tempo nella cifra di 500 milioni.

Per garantire la collaborazione tra quartiere, amministrazione comunale e CONI il consiglio ha deciso la formazione di una commissione ristretta di 5 consiglieri. Un ultimo invito del quartiere è quello avanzato nei confronti del comune perché la amministrazione si impegni a riprendere nella zona ulteriori spazi da utilizzare come verde sportivo, secondo le indicazioni del piano regolatore generale.

L'accordo tra le forze politiche che ha caratterizzato la riunione del consiglio su questo problema, le proposte concrete realistiche e realizzabili che ne sono scaturite rappresentano una vittoria importante di tutto il quartiere.

STAMANE CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

Questa mattina in piazza S. Maria celebrata la giornata delle Forze Armate. Alle 10.20 cerimonia alla presenza del Governatore del Comune, delle bandiere di guerra, della banda militare della scuola sottufficiali carabinieri, dei lupi di Toscana, del battaglione corazzato e della scuola di guerra aerea. Di fronte ad un reparto d'onore parlarono il sindaco Gaburri e i comandanti della regione militare Giorgio Barbonetti di Prun.

Incredibile sentenza di rinvio a giudizio dopo l'assoluzione in istruttoria

In tribunale l'ex consiglio comunale di Castelfiorentino

CASTELFIORENTINO — La vicenda giudiziaria dell'ex consiglio comunale di Castelfiorentino non si è ancora conclusa. E' di questi giorni la decisione della Sezione istruttoria presso la Corte d'Appello di Firenze che ha rinviato a giudizio 30 consiglieri comunali che rimasero in carica nel quinquennio compreso nel 1970-1975, sono state accolte, così, le richieste della Procura generale che aveva presentato appello contro il proscioglimento deciso dal giudice istruttore. Il quale, a sua volta, aveva confermato le conclusioni dei sostituti procuratori Nannucci e Carli che avevano condotto l'istruttoria proponendo l'assoluzione con formula piena.

Il reato contestato è quello di abuso di potere, per avere affidato all'ingegnere comunale Agostino Smarrelli, con decisione unanime, alcuni incarichi di progettazione o di direzione al di fuori dell'orario di lavoro in collaborazione con professionisti esterni (progetti della scuola materna comunale e della ristrutturazione della biblioteca comunale, condizione del

lavori di costruzione della scuola media); questi incarichi — a giudizio della magistratura — sono incompatibili con la carica di ingegnere comunale.

Alcuni fatti. Nel 1969 la giunta provinciale amministrativa, presieduta dal prefetto si oppose ad una delibera con cui si affidava agli architetti Viviani e Smarrelli l'incarico di progettisti di un edificio per la scuola media, adducendo il motivo di una «nota incompatabilità» a tre diverse funzioni di Smarrelli. Il comune di Castelfiorentino si adeguò, pur essendo convinto della infondatezza dell'obiezione: «La nota era infondata, le necessità impellenti», ingegner Smarrelli nominato dal Consiglio, condirettore dei lavori e la Commissione Regionale di Controllo approvavano la delibera.

La posizione assunta dalla G.P.A. nel 1969 appare inspiegabile. Infatti, la prassi di affiancare per alcuni lavori, non per tutti, un tecnico comunale a un professionista esterno era già stata seguita dal comune di Castelfiorentino, sia con l'ingegner

Smarrelli che con i colleghi che lo avevano preceduto nella carica di capo dell'ufficio tecnico: in tutti e due i casi precedenti la G.P.A. aveva sempre approvato senza muovere nessuna obiezione.

«Del resto — si legge nella memoria difensiva redatta dall'avvocato Piliastò — se si volesse approfondire la casistica e la si volesse estendere agli altri comuni, si troverebbero innumerevoli esempi di questa prassi, pressoché universalmente adottata, fino a potersi dire quasi scontata».

Queste considerazioni si oppongono alla tesi della responsabilità penale degli imputati.

Nel caso specifico, infatti, si richiede — è scritto nella memoria — per la sussistenza del reato, che nel momento della commissione del fatto sia presente nell'animo del suo autore la sua coscienza del suo rapporto di antitesi con una norma giuridica; ora, le circostanze provate e i precedenti attestano che «nella coscienza dei mezzi delle giunte comunali e delle giunte comunali deleganti, ora imputati, non era né poteva essere presente la con-

sapevolezza della eventuale relazione di antitesi giuridica tra le deliberazioni adottate e l'articolo 241 del testo unico della legge comunale e provinciale».

Perché il comune scelse di attribuire alcuni lavori all'ingegnere comunale abbinato ad altri specialisti? Non certo per favorire l'interesse personale di qualcuno, ma al contrario per favorire la cittadinanza, accelerando i tempi di molte realizzazioni.

La soluzione prescelta, consentiva di contemperare le varie esigenze: l'amministrazione comunale riteneva opportuno attribuire alcune progettazioni a specialisti esterni ma, al tempo stesso affiancando ad essi l'ingegnere comunale (al di fuori dei suoi compiti di dipendente) questi poteva acquisire una ulteriore qualificazione, e inoltre, recuperare una parte di ciò che perdeva per il fatto che questi lavori non fossero fatti dall'ufficio tecnico comunale: la celerità e la funzionalità erano decisamente maggiori.

Fausto Falorni

TEATRO ANDROMEDA
Via Arellina 62-b
da giovedì 10 novembre
DORY CEI
in
FIorentini
A VIAREGGIO
commedia commistata con
MARIO MAROTTA
Spett. Giovedì Venerdì, Sabato
Ore 21.15
Domenica: Ore 16.30 e 21.15
Prenotazioni: Tel. 68.39.45
Lo spettacolo più comico del giorno

L. 3.990.000
ALFA SUD N
chiavi in mano alla
SCAR Autostrada
Interessanti forme
di rateazione
Via di Nevelli, 22 - Firenze
TELEFONO 430.741

Pellicceria
PEBUBBI
PRONTO MODA
CAMPOLI - Via J. Lammici, 78 - Tel. (0571) 74389

Dopo la MOSTRA del MOBILE e della RADIO-TV visitate anche i nostri Grandiosi Magazzini; dal confronto noterete l'enorme convenienza dei nostri PREZZI ASSOLUTAMENTE IMBATTIBILI con pagamenti anche fino a 40 mesi senza Anticipi né Cambiali

Nuova INCREDIBILE OFFERTA di Lussuosi Arredamenti a scelta, composti da:

1 CAMERA matrimoniale + CUCINA americana con TAVOLO allungabile 4 SEDIE + SALOTTO con DIVANO e 2 POLTRONE tutto al PREZZO IMBATTIBILE di Lire 999.000

tutti i MOBILI D'ARREDAMENTO - TAPPETI - LAMPADARI

tutti gli ELETTRODOMESTICI

TELEVISORI a Colori - ALTA FEDELTA' - ORGANI ELETTRONICI ecc.

PREZZI IMBATTIBILI anche fino a 40 rate senza ANTICIPI né CAMBIALI con Finanziamenti Bancari fino a 4 milioni.

Richiedete Progetti, Piani di Finanziamento — Il pagamento fino a 40 mesi garantisce l'alta qualità dei prodotti

GRANDI MAGAZZINI
SUPERMARKET REMAN
Viale RAFFAELLO SANZIO 6 - Piazza PIER VETTORI 8
Tel. 223.61/72 (Banco Postale della Vittoria - Autobus 4-4-13-30-37)
(Autoregolazione lettarie)
SEDE CENTRALE
NANNUCCI RADIO
FIRENZE - Via S. Maria Maddalena 21 - Piazza ANTONINI 10
Tel. 261.847/76 (Ufficio Fondato nel 1922)